

ASSOCIAZIONE TUMORI TOSCANA – A.T.T. ONLUS

Sede in Firenze Via Benedetto Varchi n.63
Codice Fiscale 94076680480
Iscritta nel Registro Regionale Volontariato - Prov. Firenze al n. Fi- 451

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2019

Premessa

La presente Nota Integrativa, ha la funzione di illustrare i dati esposti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, mediante l'analisi, l'integrazione e lo sviluppo degli stessi.

Ancorché non prevista per il bilancio delle ONLUS, si è ritenuto utile allegarla a tale documento al fine di rendere più esaustiva e più chiara la lettura del medesimo.

Profilo informativo

L'Associazione Tumori Toscana (A.T.T.) è stata fondata a Firenze il 17 novembre 1999 con lo scopo di fornire gratuitamente e a domicilio cure ai malati oncologici 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno festivi inclusi. Collabora con medici specialisti in oncologia, cardiologia, angiologia ed altre branche per offrire adeguata consulenza ed assistenza al paziente.

Inoltre l'Associazione propone al malato ed ai suoi familiari un servizio di consulenza psicologica fornendo loro, sempre gratuitamente ed a domicilio, farmaci e presidi sanitari.

L'Associazione è una ONLUS (*organizzazione non lucrativa di utilità sociale*), iscritta al numero 451 del Registro Regionale del Volontariato nella Sezione Provincia di Firenze in base all'ex L.R.T. 28/93 e successive modifiche, con il Decreto del Dirigente del Progetto Politiche Sociali n. 40 del 6 settembre 2000; in data 6 aprile 2011, è stata inoltre iscritta al n. 773 del registro regionale delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. del 10/02/2000 n. 361.

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea degli associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori, il Comitato tecnico scientifico. A norma di statuto ai membri degli organi sociali non compete alcun compenso per la carica ricoperta.

L'Associazione per statuto è estranea a qualsiasi finalità lucrativa, trae i suoi fondi dalle liberalità, dalla organizzazione di eventi e campagne di attività, finalizzate alla raccolta di disponibilità e da altre forme di donazione oltre che dalla quota del 5 per mille dell'IRPEF destinata dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

Si ricorda in questa sede, che il D.Lgs. 117/2017, cd "Codice del Terzo Settore" (in breve "CTS"), ha disposto una revisione organica della disciplina riguardante gli Enti del Terzo Settore (in breve "ETS") al fine di favorire il "perseguimento del bene comune" ed i "livelli di partecipazione attiva delle persone", nonché l'armonizzazione dei diversi regimi in precedenza previsti.

In particolare la riforma sostituisce il regime delle ONLUS ed inquadra in modo organico le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale.

Il Codice è stato successivamente modificato con il D.Lgs 3 agosto 2018 n.105 pubblicato sulla GU del 10 settembre 2018 ed in seguito con il D.L. 30 aprile 2019 n. 34; tali normative hanno introdotto alcune modifiche, sebbene la materia non sia regolamentata ancora in modo definitivo (mancano ancora alcuni decreti attuativi), per giungere al completamento della riforma organica e fiscale degli Enti del Terzo Settore; con tali provvedimenti tra l'altro è stata prorogata la data utile per l'adeguamento dello statuto delle associazioni al fine di una loro iscrizione presso il Registro del Terzo settore, ora fissata per il prossimo 30 giugno 2020, e sono state confermate le indicazioni sulle modalità da seguire per gli adeguamenti statutari.

Il Codice del Terzo Settore ha previsto la istituzione del RUNTS, (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) rendendo la iscrizione obbligatoria al solo fine di ottenere le agevolazioni fiscali previste per intrattenere rapporti di collaborazione e finanziamento con Pubbliche Amministrazioni e raccogliere fondi attraverso pubbliche sottoscrizioni.

Il RUNTS sarà operativo dal primo gennaio 2021 ed organizzato dal Ministero delle politiche sociali; l'iscrizione, che avverrà di diritto per le organizzazioni come l'ATT, non è obbligatoria ma vincolante per l'accesso ai benefici.

Il susseguirsi dei provvedimenti qui ricordati in sintesi, indica che, nonostante le migliori intenzioni, il tempo per il raggiungimento dell'obiettivo diretto ad una regolamentazione organica ed efficiente del settore, sarà ancora lungo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi, a nostra conoscenza, non esistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tali da modificare il presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione sono riportati i fatti principali che hanno caratterizzato l'esercizio e le prospettive future dell'associazione.

Criteri di formazione

Gli schemi di bilancio adottati dall'Associazione, sono sostanzialmente allineati alle linee guida raccomandate dall'Agenzia per le ONLUS e dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono invariati rispetto al precedente esercizio.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. In particolare si riferiscono alle spese sostenute per le licenze di software applicativo relativo al programma gestionale, che sono state ammortizzate con un'aliquota annua del 20% prevedendo una loro ripartizione temporale in cinque esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Automezzi: 25%
- Impianti e macchinari: 15%
- Attrezzature: 15%
- Mobili e arredi : 12%
- Macchine elettroniche ufficio: 20%

Gli acquisti di beni di costo unitario inferiore ad Euro 516, sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Si riferiscono alla sola imposta IRAP, considerata l'assenza di qualsiasi attività lucrativa svolta dall'associazione che esclude quindi l'imponibilità IRES.

Proventi da attività istituzionale di raccolta fondi

I proventi da raccolta fondi direttamente ricevuti dall'Associazione sono attribuiti all'esercizio in cui sono stati incassati così come i contributi ricevuti da Enti e Banche, oltre ai lasciti di cui ha beneficiato l'Associazione.

Il contributo del 5 per mille, viene attribuito all'esercizio in cui viene incassato in quanto solo a seguito della sua effettiva manifestazione numeraria gli organi istituzionali potranno procedere al suo vincolo per fini istituzionali con relative assegnazione e successiva erogazione ai singoli progetti.

Oneri di supporto generale ed oneri per le attività istituzionali di raccolta fondi

Gli oneri di supporto generale e gli oneri per le attività istituzionali di raccolta fondi, sono attribuiti all'esercizio sulla base della loro competenza economica, essi comprendono anche l'IVA ove dovuta perché interamente a carico dell'Associazione.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
	24 unità	24 unità	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello UNEBA.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.164	2.801	363

L'incremento corrisponde all'acquisto di programmi software.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
27.976	12.460	15.516

II. Immobilizzazioni materiali

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.790
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.220)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	570
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	180
Saldo al 31/12/2019	390

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	57.799
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(57.799)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	0
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2019	0

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	80.205
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Ammortamenti esercizi precedenti	(68.316)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2018	11.889
Acquisizione dell'esercizio	23.636
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.939)
Saldo al 31/12/2019	27.586

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
149.066	118.690	30.376

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.839			7.839
Verso altri	136.027	5.200		141.227
	143.866	5.200		149.066

I crediti verso i clienti al momento della redazione del bilancio sono stati tutti incassati non è stato pertanto necessario appostare alcun fondo svalutazione crediti.

La voce dei crediti verso altri, pari ad Euro 141.227 risulta così formata:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali su contratti locazione	5.200
Assicurazione c/TFR	103.836
Credito DL. 66/14	1.522
Crediti tessera Q8	821
Altri crediti diversi	29.378
Inail	470
	141.227

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Imposte anticipate	Totale
Italia	7.839				141.227				149.066

Totale	7.839	141.227	149.066
--------	--------------	----------------	----------------

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.337.019	1.359.210	(22.191)

Descrizione	30/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	463.547	1.339.952
Assegni	6.266	3.770
Denaro e altri valori in cassa	867.206	15.488
Totale	1.337.019	1.359.210

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.700	8.708	(4.008)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.142.224	1.117.352	24.872

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Fondo patrimoniale	1.049.890	67.462		1.117.352
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo			1	(1)
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	67.462	24.873	67.462	24.873
Totale	1.117.352	92.335	67.462	1.142.224

Il fondo patrimoniale evidenzia un incremento dovuto all'avanzo di gestione dell'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.000	20.000	0

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2019
Per trattamento di quiescenza Per imposte, anche differite					
Altri	20.000				20.000
Arrotondamento					
	20.000				20.000

Non si rilevano variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferiscono a fondi generici di autoassicurazione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
133.611	109.055	24.556

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2019
TFR, movimenti del periodo	109.055	24.556			133.611

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
203.910	233.040	(29.130)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso fornitori	109.855			109.855			
Debiti tributari	19.205			19.205			
Debiti verso istituti di previdenza	31.572			31.572			
Altri debiti	43.278			43.278			
	203.910			203.910			

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP per Euro 4.844, al netto degli acconti effettuati pari ad Euro 11.218, per ritenute trattenute su dipendenti e lavoratori autonomi per Euro 14.361, La voce relativa agli "altri debiti" comprende debiti verso organizzazioni sindacali, per Euro 2.046, debiti

verso dipendenti per la mensilità di dicembre, per i permessi e le ferie maturate per complessivi Euro 30.191, debiti verso la RCI Banque per Euro 7.494 per il debito rateale contratto per l'acquisto di un autovettura ed infine altri debiti diversi per Euro 3.547.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	109.855				43.278	153.133
Totale	109.855				43.278	153.133

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni dell'associazione.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.180	22.421	(241)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Rendiconto della gestione

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.453.583	1.463.965	(10.382)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi liberali	387.150	513.965	(126.815)
Campagna per la raccolta di fondi	288.682	314.119	(25.437)
Altre attività di raccolta fondi	422.985	281.831	141.154
Salvadanai	24.277	26.180	(1.903)
Contributo 5 per mille	235.445	226.355	9.090
Contributi altri progetti/lasciti	95.044	101.515	(6.471)
	1.453.583	1.463.965	(10.382)

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.413.465	1.378.603	35.059

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materiale sanitario e farmaci	8.415	20.015	(11.600)
Servizi generici	450.491	435.367	15.124
Manifestazioni	256.755	243.728	13.027
Godimento di beni di terzi	36.104	37.554	(1.450)
Salari e stipendi	459.815	458.825	990
Oneri sociali	147.969	124.914	23.055
Trattamento di fine rapporto	37.589	44.033	(6.444)
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.085	11.913	(2.828)
Oneri diversi di gestione	7.242	2.057	5.185
	1.413.465	1.378.406	35.059

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
319	601	(282)

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	491	601	(110)
	172		(172)
	319	601	(282)

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
15.564	18.697	498	
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	15.564	18.697	(3.133)
IRES			
IRAP	15.564	18.697	(3.133)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	15.564	18.697	(3.133)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firenze, 14 settembre 2020

Il Presidente A.T.T.
Dott. Giuseppe Spinelli


